

Lettera aperta

all'arch. Paolo Favole
favolep@tiscali.it
urbanistica@comune.lissone.mb.it

Comune di Lissone
protocollo@comune.lissone.mb.it

Non avendo voluto togliere spazio ai cittadini durante l'incontro pubblico con le associazioni, mi permetto di inviarle alcune richieste di chiarimenti in merito a due dichiarazioni da Lei espresse sulla ricognizione della situazione urbanistica esistente a Lissone:

- 1) buona dotazione di standard verde in rapporto alla superficie comunale e popolazione residente;
- 2) buona dotazione di piste ciclabili.

1) La **dotazione di verde o attrezzature per il gioco e lo sport** è uno degli elementi caratterizzanti la qualità di vita di una città.

E' criticabile quanto da lei riferito in merito all'impressione di una buona dotazione di standard verde esistente a Lissone

Già nell'incontro con le associazioni è emersa la carenza di verde e l'esigenza delle società sportive di avere spazi per le attività sportive: in una città di oltre 40.000 abitanti manca una struttura per praticare l'atletica leggera, anche se questa esigenza non deve essere messa in competizione con l'attuale pista per gli allenamenti ciclistici, ci devono essere spazi per tutti.

Il criterio di qualità del verde pubblico, non può mistificare le carenze strutturali quantitative, urge pertanto una quantificazione reale dello stato di fatto, per poi programmare il futuro urbanistico.

Le carenze di spazi pubblici attrezzati a verde sono già state evidenziate nella valutazione dello stato di fatto del Piano dei Servizi (pag 11) redatto dall'arch. Ermanno Ranzani (versione novembre 2006):

funzione insediate S1

aree per spazi pubblici attrezzati a verde = **326.068 mq** pari a **8,76 mq procapite** inferiore al parametro minimo di 13 mq procapite;

funzione insediate F

aree a verde = **218.901 mq** pari a **5,88 mq procapite** inferiore al parametro minimo di 8,75 mq procapite.

Negli ultimi anni, in attesa dell'adozione del PGT, il verde di proprietà pubblica, si è ridotto: alcune aree verdi conteggiate dall'arch Ranzani, sono state urbanizzate per essere destinate ad edilizia economico convenzionata (via Corino, viale Repubblica-via Isonzo, via Bernasconi- largo Ponchielli, via Bernasconi-RU3), mentre altre aree di verde pubblico verranno trasformate in residenziali nella riqualificazione del quartiere LS1.

Più che parlare di buone impressioni sul verde esistente, sarebbe il caso di confrontarsi davanti alla Tavola n.2 - Spazi aperti e spazi verdi di proprietà pubblica, perché il verde censito era già scarso e si è ulteriormente ridotto a causa dell'urbanizzazione di verde pubblico appena citata.

La valutazione dello stato di fatto deve essere fedele alla realtà, realtà che renderà difficile le prospettive di reperimento delle aree mancanti per il raggiungimento dei parametri minimi per spazi pubblici attrezzati a verde: 255.499 mq per funzioni insediate D1 e 172.542 mq per funzioni insediate F (pag 15 Piano dei Servizi).

Come è possibile osservare nella tavola 9-Qualificazioni delle aree da adibire a nuovi a servizi pubblici, alcune aree private previste a destinazione standard, nel frattempo sono state urbanizzate e pertanto sono definitivamente perse e non potranno più essere trasformate in standard verde o altro, fra queste aree rientrano via Bernini (area 391), via Isonzo (area 521 e 515).

Nella stessa Sintesi del Rapporto ambientale (dicembre 2006) allegata alla VAS a pag 18, in merito alle problematiche del suolo urbanizzato superiore all'85%, si poneva l'obiettivo di evitare la realizzazione di nuova edificazione nelle aree non ancora urbanizzate, mantenendo i volumi ed SLP esistenti nelle aree urbanizzate, criteri che purtroppo non sono stati applicati anche di recente.

Come si può osservare la situazione attuale del verde pubblico non è idilliaca, soprattutto per i

lissonesi che si erano abituati a più verde e l'hanno visto erodersi irreversibilmente in questi anni: non è corretto delegare ai comuni vicini le responsabilità e competenze lissonesi.

La diminuzione del verde è andata di pari passo ad un incremento esponenziale della popolazione vicina ai 1.000 abitanti anno (da 37.210 del 1 gennaio 2005 a 41.381 del 31 dicembre 2009 = +4.171, pari a una media di 834 abitanti anno).

Il Piano Generale del Territorio (PGT) redatto dall'arch. Ermanno Ranzani, prevedeva un Piano dei Servizi dimensionato su una popolazione di 44.736 abitanti, (risultato della somma dei 37.210 ab. residenti al 31/12/2004 e i 7.526 da insediare secondo le previsioni del PGT).

Gli **attuali residenti al 31/05/2010** sono già **41.800**, e presto se ne aggiungeranno altri quando saranno completati i nuovi insediamenti quali via don Minzoni ex Montana, via S. Agnese ex Mussi Bianchi e Fossati, via don Monolo , via Giotto, Via Isonzo Bernini, ex Odeon , via Capuccina ex Simpres ; piano particolareggiato RU3 zona Ospedale .

Progetto (in ordine di approvazione)	Edificab ammessa PRG mc	Volume concesso mc	Incremento volum rispetto PRG mc	Volume residenz. mc	N° appartamenti calcolo approssimativo (mc res/240)
1 P.I. I. via don Minzoni ex Montana		25960	1700	22524	94
2 P.II ex Odeon (via Gramsci Assunta)	3221	5418	2197	4110	17
3 Piano Attuativo MussiBianchiFossati	48215	53035	4820	53035	221
6 P.I.I. n. 3 via Capuccina (ex Simpres)	50742	71319	33263	41022	171
5 Piano Particolareggiato RU3 zona ospedale		90790		68071	283
6 PL Via don Monolo	10985	20241,2	9255	20241	84
7 P.II n. 11 via Caprera – Tripoli(ex Enel)	3930	7430,88	3500	6790	28
8 P.II via Giotto (PL 9 - PL 11**)	11568	51390	39822	51390	214
9 P.II via Giotto (PL 10**)	2900	12393	9493	12393	51
10 P.II n 8 via Isonzo # #	2920	10950	8151	10950	45
11 P.II n. 8 via Bernini (1500 volumetria acquisita)	3868	14300	10442	13000	54
	1500	1500			
12 LS1 riqualificazione			16760	16760	69
13 Piano di zona(21.497mq trasf PP RU3)via Corino, viale Repubblica-via Isonzo, via Bernasconi- largo Ponchielli, via Bernasconi-RU3,	26160	40320	21497	40320	168
TOTALE					1499

Queste complessive 1499 unità abitative corrisponderebbero (considerando la media familiare di 2,7 persone) ad un incremento di 4.047 abitanti, solo in considerazione delle grandi costruzioni in via di realizzazione.

Se da una parte si devono considerare le residenze già abitate di questi piani edilizi in via di completamento, d'altro canto dobbiamo aggiungere tutta l'edilizia "normale" piccola o grande quale area ex Paleari che deve essere completata, alla quale andrebbero anche aggiunte le abitazioni attualmente vuote per la crisi del mercato.

Ritornando agli attuali 41.800 abitanti, con l'attuale sviluppo in atto di circa 4.047, raggiungeremmo la considerevole quota di 45.847 mila abitanti, ai quali dovremmo aggiungere le previsioni del PGT originario di un incremento ulteriore di 7.526 abitanti

Di quanto supereremo i 50.000 abitanti ? Quale è il limite di uno sviluppo sostenibile per Lissone

(ammesso che non sia già stato superato)?

E' una domanda che ci dobbiamo porre per poter predisporre servizi adeguati a una tale popolazione, gli incrementi demografici non capitano come incidenti di percorso, ma vanno programmati e governati.

2) Non condivido la sua buona impressione sulla rete attuale di piste ciclabili, essendo le piste ciclabili esistenti scarse, scollegate fra loro e solo nella direzione nord sud, con alcuni tratti già da riqualificare malgrado la recente costruzione, come ad esempio quello di via Martiri della Libertà, percorso ciclabile pericoloso essendo complanare agli autoveicoli, che attraversano in numerosissimi punti la sede della ciclabile per parcheggiare. L'eliminazione degli impianti semaforici e l'introduzione di rotatorie dal calibro alquanto ristretto senza passaggi protetti per i ciclisti, se da un lato ha favorito la scorrevolezza delle auto, viceversa ha peggiorato le condizioni di sicurezza di pedoni e ciclisti che si trovano ad attraversare il viale percorso da un flusso continuo di veicoli. Pericolosità confermata dagli incidenti che hanno coinvolto ciclisti e pedoni almeno 7 all'anno negli ultimi 4 anni solo in questo tratto viale Repubblica-Martiri della Libertà .

Avendo esperienza diretta di come sia pericoloso percorrere le strade di Lissone in bicicletta, soprattutto con bambini, la invito ad un giro in bici, un sabato a sua scelta, sarà mia premura procurarle la bicicletta.

3) Colgo l'occasione per chiederle di esprimere un'opinione sull'indice di edificabilità diffuso pari a 0,2 mc/mq e sul conseguente criterio di perequazione, che erano fra gli elementi fondanti del PGT redatto dall'arch. Ermanno Ranzani

Cordiali saluti

Lissone 07/07/2010

Cesare Fossati
Consigliere comunale